



Commissario Unico
per la bonifica delle discariche e dei
siti contaminati



Commissario straordinario per gli
interventi urgenti di bonifica,
ambientalizzazione e riqualificazione
dell'area di Taranto

COMUNICATO STAMPA

Presentazione dell'Accordo Quadro tra Agenzia Spaziale Italiana e Commissari Straordinari: Al via un monitoraggio senza precedenti su Taranto e Terra dei Fuochi con i satelliti PRISMA, Cosmo-SkyMed e IRIDE.

Roma, 12 dicembre 2026 – Le più avanzate tecnologie di Osservazione della Terra al servizio delle aree a più alta criticità ambientale del Paese. Il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Prof. Teodoro Valente, il Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati Gen. Giuseppe Vadalà ed Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica Prof. Vito Felice Uricchio presentano un Accordo Quadro di fondamentale importanza strategica, volto a instaurare una potente e sinergica azione di monitoraggio e controllo sull'area vasta di Taranto e sulla cosiddetta "Terra dei Fuochi".

L'Accordo troverà la sua formale presentazione in data **12 dicembre 2025** alle ore **12:00** presso la prestigiosa Sala Monumentale, sita nel Palazzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'intesa nasce dalla consapevolezza che le sfide poste da siti contaminati così complessi richiedono l'impiego delle migliori competenze nazionali ed internazionali e l'adozione di approcci radicalmente innovativi.

L'estrema rilevanza dell'intesa risiede nel riconoscimento che le attività di bonifica, caratterizzate da un elevato grado di innovazione e interdisciplinarità, necessitano di strumenti avanzati per il monitoraggio di aree vaste. In questo contesto, l'obiettivo primario dell'Accordo è instaurare una collaborazione sinergica che sfrutti appieno i vantaggi significativi offerti dalle tecnologie di telerilevamento spaziale. Tali tecnologie, infatti, garantiscono una "visione d'insieme" (visione sinottica) e acquisizioni su larga scala che facilitano la comprensione della distribuzione spaziale della contaminazione, complementando le tradizionali indagini *in situ*.

La collaborazione capitalizzerà l'immenso potenziale offerto dal telerilevamento spaziale e dalle eccellenze italiane in materia. Grazie alla visione sinottica e alle acquisizioni ad alta frequenza dei sensori satellitari, sarà possibile potenziare esponenzialmente le attività di monitoraggio ambientale, essenziali per valutare lo stato di contaminazione, l'efficacia degli interventi di bonifica e l'evoluzione temporale dei siti.

Questo Accordo Quadro non si limiterà alla fornitura di dati, ma si prefigge di mettere a punto strategie e approcci tecnologici d'avanguardia. La sinergia tra i dati satellitari forniti dall'ASI e i dati *in situ* messi a disposizione dai Commissari permetterà di conferire ulteriore e decisivo valore ai gioielli tecnologici italiani dello Spazio.

L'accordo valorizzerà pienamente le capacità uniche dei sistemi nazionali: dalla potenza radar di **Cosmo-SkyMed**, alla precisione iperspettrale di **PRISMA**, fino alla futura e rivoluzionaria costellazione **IRIDE**. Questi asset strategici diventeranno strumenti decisivi per comprendere la

distribuzione spaziale della contaminazione, identificare fonti di impatto e supportare le complesse decisioni di risanamento, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

I risultati del presente accordo, già oggetto di confronto in occasione delle precedenti edizioni, saranno ampiamente dibattuti nell'ambito degli **Stati Generali del Monitoraggio della Terra dallo Spazio** (III edizione) che verranno organizzati in occasione del ventennale di RemTech Hub Tecnologico Ambientale, a Ferrara dal 18 al 20 Settembre 2026.

Roma, 10 dicembre 2025.